



Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro"

CONSIGLIO INTERMEDIO DI RAPPRESENTANZA

✉ umscoir@carabinieri.it

Delibera nr. 286

(annessa al verbale nr. 80 del 06.05.2009)

OGGETTO: ... all'allegato documento mancava solo una firma... quella del Co.I.R. "Palidoro"... Eccola!!!.-

Il Co. I. R.

LETTO: l'allegato documento di protesta, diffuso dalle OO.SS. della Polizia di Stato, le quali – unite nella circostanza – hanno giustamente e doverosamente stigmatizzato l'atteggiamento delle Istituzioni verso la problematica della sicurezza in questo paese e verso gli operatori stessi;

AFFERMA: di condividere pienamente quanto esposto nel documento di protesta e quindi riconoscersi nei suoi contenuti;

CONSIDERATO: che su tematiche di vitale importanza per il Comparto quali il taglio dei fondi per il funzionamento dell'Arma dei Carabinieri, il riordino dei ruoli del personale NON DIRETTIVO E NON DIRIGENTE, le pensioni, gli stipendi, le Rappresentanze Militari hanno fatto registrare un imbarazzante silenzio;

RINGRAZIANDO: altresì le OO. SS. firmatarie del documento per aver parlato anche in nome dei Carabinieri, che oggi più che mai non riescono più a far sentire la propria voce né tramite uno Stato Maggiore, completamente assorbito dalle mire carrieristiche dei singoli, né da un'appiattito Co.Ce.R., il cui silenzio su questioni così importanti per il Paese e per il personale è a dir poco ORRIBILANTE;

DELIBERA

di partecipare la presente, per il "dovuto" tramite del Co.Ce.R., alle seguenti Autorità:

1. il Sig. Presidente della Repubblica, Comandante Supremo delle FF.AA., Giorgio Napolitano;
2. il Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Silvio Berlusconi;
3. il Sig. Ministro dell'Interno, On. Roberto Maroni;
4. il Sig. Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa;

INOLTRE

ATTESO CHE: giungono voci da più parti circa un presunto “ammorbidente” e/ o “ammaestramento” di questo Co.I.R. sulla propria azione e sulla propria linea ideologica solitamente seguita;

DELIBERA

di informare e ribadire – se mai ciò fosse necessario – a tutti i male informati o, peggio, MALE INDOTTRINATI che la posizione del Co.I.R. “Palidoro” E' STATA, E' e SARA' la seguente:

- sulla proroga dell'attuale mandato rappresentativo, noi rispondiamo: siamo per il sindacato!!!
- sulla proposta di rieleggibilità piena, noi rispondiamo: siamo per il sindacato!!!
- sulla proposta di una pseudo riforma della Rappresentanza Militare, noi rispondiamo: siamo per il sindacato!!!

... e su ogni altra questione che verte a valutare il migliore strumento utile a rappresentare, liberamente, democraticamente e legittimamente, le giuste istanze del personale, noi rispondiamo: siamo per un unico, libero, indipendente e democratico SINDACATO!!!

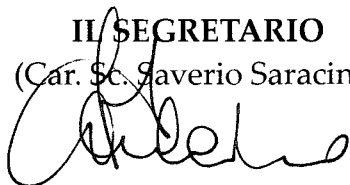
La delibera viene approvata all'unanimità in data 06 maggio 2009.

Ai sensi dell'Art 10 del R I R M. si chiede che ne venga data tempestiva diffusione, quindi:

- *esposta ai sensi dell'Art 37 del R A R M. agli albi del C U U M M S S. “Palidoro” e dei Comandi dei Co Ba R. confluenti, dove ai sensi dell'art 26 del R I R M., dovrà rimanere esposta sino alla formulazione delle risposte quindi, per un ulteriore periodo di 30 giorni.*
- *pubblicare la delibera e gli atti allegati nell'area Intranet;*
- *pubblicare la risposta nell'area Intranet.*
- *inviare la delibera a mezzo mailing-list ai militari rappresentati.*

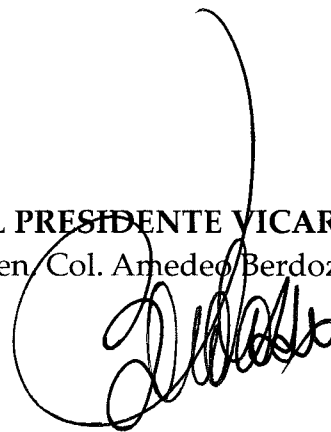
IL SEGRETARIO

(Car. Sc. Saverio Saracino)



IL PRESIDENTE VICARIO

(Ten. Col. Amedeo Berdozzo)





IL GOVERNO DI CENTRO DESTRA VOLTA LE SPALLE AGLI UOMINI E ALLE DONNE IN DIVISA

Protestiamo contro l'ulteriore messa in scena di un'opera già vista: si promettono risorse, mezzi, strumenti e al momento dei fatti si fa retromarcia e si tradiscono i giuramenti.

Nel corso di un'audizione alla Presidenza del Consiglio, il Governo ha illustrato la sua politica dicendo che prima ci sarebbero stati i tagli e poi gli investimenti.

I tagli li abbiamo visti, e tutti gli uffici di polizia sono in crisi e non possono più far fronte alle emergenze quotidiane.

Gli investimenti invece no: denunciemo anzi ad oggi la pressoché totale assenza di fondi per il rinnovo contrattuale degli operatori della sicurezza, per la retribuzione delle indennità, per il riconoscimento della specificità e per il riordino delle carriere che serve a ridisegnare un sistema sicurezza attuale ed adeguato alle accresciute e mutate esigenze di sicurezza del nostro Paese.

Denunciamo invece i tagli dell'85% sulle spese per l'armamento della polizia di stato, del 56% sulle spese per l'ordine pubblico, del 20% sulle spese di riscaldamento degli uffici.

Denunciamo tagli per 16 milioni di euro sullo straordinario dei poliziotti.

Per questi motivi, per poter garantire una sicurezza reale ai cittadini e condizioni di oggettiva agibilità per i poliziotti, i sindacati di polizia proclamano la mobilitazione generale contro la fallimentare politica del governo sulla sicurezza.

Nei prossimi giorni ulteriori iniziative sul territorio nazionale daranno corpo alla nostra protesta.

Roma, 6 maggio 2009

Siulp

Romano

Siap-Anfp

Tiani

Silp-Cgil

Giardullo

Ugl-Polizia di Stato

Leggeri

Consap
Italia Sicura

Innocenzi

Coisp-Up-Fps-
Adp-Pnfi-Mps

Maccari



Brindisi li 05 maggio 2009

Al Signor Prefetto di Brindisi

Al Signor Questore di Brindisi

Al Signor Sindaco di Brindisi

e, p.c.:

Agli Organi di informazione loro sedi

Oggetto: Trasmissione documento di protesta.

Nella giornata odierna, mentre le Segreterie Nazionali delle scriventi OO.SS. hanno effettuato un presidio con volantinaggio davanti alla Camera dei Deputati in concomitanza del voto sul ddl sulla sicurezza con cui il Governo, senza individuare alcuna risorsa aggiuntiva per il comparto sicurezza e per i suoi operatori riconfermando una politica solo di annuncio e non di concretezza sul terreno della sicurezza del nostro Paese, ha riproposto la istituzione delle ronde quale unico strumento per migliorare la sicurezza dei cittadini.

In tutte i posti di lavoro di tutta Italia i poliziotti si sono riuniti per valutare il futuro della polizia ed interrogarsi su quale modello di sicurezza questo Governo intende adottare per rispondere alle accresciute e mutate esigenze di sicurezza del Paese.

Il pervicace atteggiamento dell'azione governativa circa l'istituzione delle ronde quale unica risposta alla domanda di sicurezza che i cittadini rappresentano, dimostra la chiara e determinata volontà del Governo in carica di non voler affrontare i problemi reali della sicurezza e di rispondere alle esigenze concrete dei poliziotti e del sistema sicurezza con palliativi propagandistici finalizzati solo ad effetti annuncio.

La rinuncia da parte dello Stato all'azione primaria qual è la sicurezza, che deve garantire la terzietà dei soggetti che operano il controllo sociale sui cittadini, e la volontà di voler appaltare ad un servizio fai da te una funzione centrale e fondamentale qual è quella della sicurezza, va respinta senza esitazione richiamando il governo alle proprie responsabilità circa la necessità di trovare investimenti immediati ed adeguati per evitare il collasso della sicurezza e migliorare il servizio.

Così come non è accettabile, in un Paese civile e democratico come il nostro, prevedere l'impiego dell'esercito in funzioni di polizia in quanto ciò mortifica sia l'alta professionalità dei militari, che sono addestrati ad operare su scenari di guerra e non in funzioni di prevenzione dell'ordine e della sicurezza pubblica, sia quella dei poliziotti, carabinieri e finanzieri che quotidianamente sono impegnati nella lotta contro il crimine e a garantire la civile e serena convivenza della nostra società.

Per questi motivi, e per denunciare che i poliziotti sono stanchi di dover anticipare dal proprio esiguo stipendio le risorse per far funzionare la macchina della sicurezza, oggi **tutti i sindacati di polizia** hanno riunito i poliziotti che in modo unanime lanciano un grido di allarme sul pericolo che il sistema corre se non si investe immediatamente per sciogliere il vero nodo della sicurezza.

Ovvero definire se la sicurezza è un costo o un investimento per questo Governo.

Per i poliziotti e per il Paese la sicurezza è un investimento irrinunciabile.

| | | | | |
|-------|-----------|-----------|----------|-------------------|
| Siulp | Siap-Anfp | Silp-Cgil | Coisp | Uilps |
| Conte | Colella | Capodieci | Pennetta | Gioia Marrazzo |